



Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore
Biblioteca Nuova Manica Lunga
19 settembre — 23 dicembre 2022

Mostra

Editi-Inediti: disegnare 'in vetro'

Alla Fondazione Giorgio Cini, un inedito percorso espositivo tra carte e taccuini d'artista, ospitato nella Biblioteca Nuova Manica Lunga e curato dal Centro Studi del Vetro dell'Istituto di Storia dell'Arte, per celebrare l'Anno Internazionale del Vetro.

Archivi aperti e visite guidate in occasione di *The Italian Glass Weeks*, dal 17 al 25 settembre.

L'arte di disegnare in vetro alla Fondazione Giorgio Cini: dal 19 settembre al 23 dicembre gli spazi della Nuova Manica Lunga ospitano progetti, schizzi e disegni mai esposti prima nella mostra ***Editi-Inediti: disegnare 'in vetro'***.

Così il **Centro Studi del Vetro** dell'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Cini si unisce alle celebrazioni per l'**International Year of Glass**, inaugurando l'esposizione nelle settimane veneziane del festival *The Italian Glass Weeks* e in concomitanza con la mostra *Venini: Luce 1921-1985* a LE STANZE DEL VETRO. Protagoniste dell'esposizione le opere realizzate da **Cristiano Bianchin, Silvano Rubino e Giorgio Vigna**: tre artisti di fama internazionale che si sono formati artisticamente in luoghi diversi ma profondamente legati a Venezia e al vetro accomunati dalla decisione di donare i loro archivi alla Fondazione Giorgio Cini. Tra le opere in mostra **una cinquantina di carte tra acquerelli, carboncini, pastelli e materiali di lavoro**, frutto di una scrupolosa ricerca d'archivio che, attraverso annotazioni e varianti, raccontano molteplici e personali storie di creatività, ripensamento e sperimentazione. Un percorso espositivo pensato per raccontare ciascuno dei tre autori attraverso una selezione capace di evidenziare il diverso approccio progettuale e creativo.

Inoltre, dal 17 al 25 settembre il Centro Studi riaprirà le porte alle visite guidate dei propri archivi grafici e fotografici, alcune tra le più rare e preziose testimonianze relative ai protagonisti creativi -veneziani e non solo- che hanno utilizzato il vetro con intenti e risultati tra i più originali (visita su appuntamento, mail a centrostudivetro@cini.it).

Il repertorio formale di **Cristiano Bianchin** (Venezia, 1963) rievoca immaginari onirici con figure come serpenti, totem e improbabili 'ombre umane', da realizzarsi applicando sapientemente le tecniche della tradizione muranese (iridato, murrine, soffiato a bolle, soffiato a coste, vetro lattimo, acidato, filigrana 'a reticello') e mescolando vari materiali come ottone, lana, canapa.

I riferimenti di **Silvano Rubino** (Venezia, 1952) sono invece sostenuti e animati da un'equilibrata poetica di affondi nelle pratiche più contemporanee, scandita dal perpetuo e intelligente confronto con la scultura, la pittura, la fotografia, discipline che fungono da riferimento lungo tutto il suo iter progettuale.

Una trama di creazioni preziose e colorate restituisce infine il linguaggio e lo stile di **Giorgio Vigna** (Verona, 1955), la sua naturale tendenza alla semplicità più elegante, in alcuni casi impreziosita con interventi in rame e nei colori oro e argento, con innumerevoli citazioni dal mondo naturale.



I tre autori sono inoltre protagonisti di *Glass Pills. Three artists working in glass*, una serie di video-appuntamenti sui social della Fondazione Cini e de LE STANZE DEL VETRO che arricchiscono il racconto sull'importanza della conservazione degli archivi sia storici che digitali.

Informazioni per la stampa:

Fondazione Giorgio Cini onlus

Ufficio Stampa

tel. +39 041 2710280

email: stampa@cini.it

www.cini.it/press-release